



LE GABBIE SANITARIE

Dossier Ticket regionali sui farmaci

a cura dell'**Osservatorio Salute&Diritti**

del Movimento Difesa del Cittadino



www.mdc.it

Indice

La spesa farmaceutica in Italia	pag. 3
Ticket regionali sui farmaci.....	pag. 4
Esenzioni dai ticket: quali sono e come ottenerle.....	pag. 7
Fisco e farmaci: guida pratica.....	pag. 12
Allegati/TICKET: LE SCHEDE REGIONALI	pag. 13

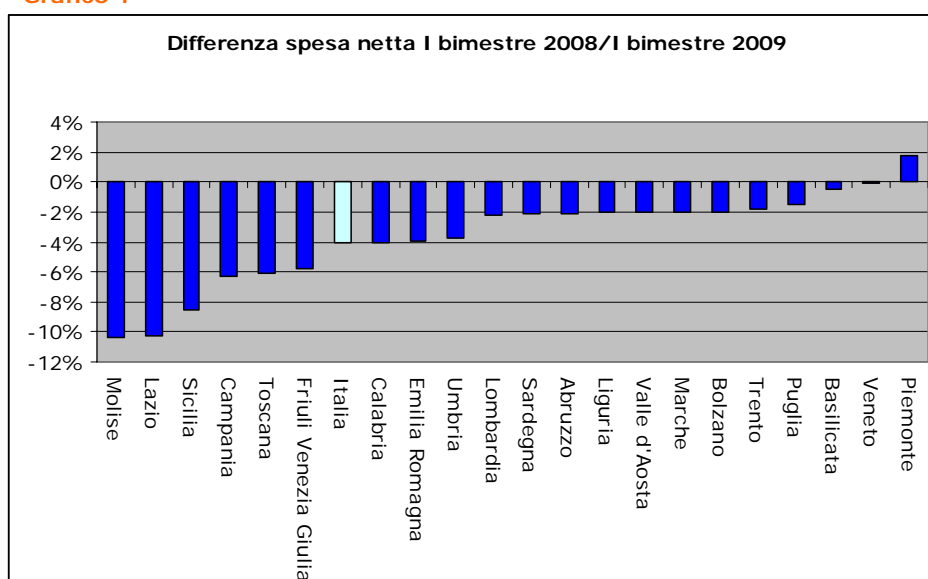
Dossier a cura di Silvia Lo Iacono, responsabile Osservatorio Salute&Diritti del Movimento Difesa del Cittadino

La spesa farmaceutica in Italia

Secondo i dati diffusi da Federfarma, **la spesa farmaceutica netta a carico del SSN** nel primo bimestre del **2009 è calata del 4,3%** rispetto allo stesso periodo del 2008; ammonta a **32,49 euro per ciascun cittadino**, circa 1.937 milioni di euro.

Il calo registrato è dovuto essenzialmente a un **aumento del ticket a carico del cittadino** e solo in misura minore a un'effettiva diminuzione del prezzo dei farmaci. La reintroduzione (Lazio, Abruzzo e Campania) o l'appesantimento (Sicilia) dei ticket, il pagamento della differenza di prezzo con i farmaci generici e limitazioni prescrittive (es. 1 confezione per ricetta per le statine nel Lazio) sono le misure regionali adottate. Questi espedienti, però, **diminuiscono la spesa farmaceutica a carico dello Stato, ma aumentano quella a carico del cittadino** con notevoli discrepanze da Nord a Sud. Ecco da regione a regione la diminuzione percentuale rispetto al primo bimestre 2008 (**Grafico 1**).

Grafico 1



Fonte: Federfarma

Il calo di spesa interessa praticamente tutte le Regioni, con la sola eccezione del Piemonte (+1,8%). Nelle regioni in cui il ticket è oneroso, lo Stato risparmia e il cittadino no: Lazio (-10,4%), Sicilia (-8,8%). Quanto incide il ticket su queste diminuzioni di spesa registrate? Si calcola che l'incidenza sulla spesa lorda del ticket a carico dei cittadini sia passata dal 4,7% del primo bimestre 2008 al 5,7%, con picchi tra il 7,1% e il 9,4% nelle regioni dove il ticket è più elevato.

Anche nelle regioni che hanno abolito il ticket c'è, comunque, un aumento della spesa per il cittadino, perché sono **aumentati i casi in cui si preferisce il farmaco di marca a quello generico**. In questo caso, dunque, il cittadino paga la differenza tra il rimborso fissato dal SSN e il prezzo del farmaco. Queste quote di partecipazione hanno avuto un'incidenza sulla spesa lorda tra l'1,8% e il 2,7%. La diffidenza verso i farmaci equivalenti spesso è alimentata dagli stessi medici prescrittori e dai farmacisti che non sempre propongono la sostituzione.

Ticket regionali sui farmaci

Mai come in materia di farmaci si deve parlare di federalismo. Prendere in farmacia un medicinale mutuabile in Italia varia notevolmente da regione a regione, sia in termini di limiti prescrittivi (si ritira un pezzo a ricetta in Abruzzo per antinfiammatori e antibiotici; in Basilicata e Calabria per tutta la classe A; in Molise e nel Lazio per le statine; in Sicilia per gli antiacidi), sia per quel che riguarda il pagamento del ticket.

Ecco visivamente come incide il ticket nelle varie Regioni. Più il ticket è elevato, maggiore è l'intensità del colore.



In materia di farmaci, attualmente esiste il ticket nelle seguenti regioni (Tab. 1):

- Provincia autonoma di Bolzano
- Piemonte
- Lombardia
- Veneto
- Liguria
- Molise
- Abruzzo
- Lazio
- Campania
- Puglia
- Calabria
- Sicilia

Le regioni non presenti nell'elenco non prevedono alcun pagamento a carico dell'assistito per i farmaci.

Cos'è il ticket?

Il "ticket" è una forma di partecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino. Può applicarsi su prestazioni sanitarie e sui farmaci in base alle diverse direttive regionali. La legge stabilisce le categorie di soggetti esenti dal pagamento del ticket: per età, per patologia, per reddito, per stato (es. gravidanza).

Attenzione! Il ticket non va confuso con la differenza di prezzo con il generico!

Cos'è la differenza di prezzo con generico?

Per alcuni farmaci (di cui è scaduto il brevetto) esiste il corrispondente medicinale (il farmaco equivalente, detto comunemente generico), a base dello stesso principio attivo. Il Servizio Sanitario rimborsa per intero solo l'equivalente/generico con prezzo più basso (prezzo di riferimento). Il paziente può scegliere, per non pagare nulla e far risparmiare il Servizio Sanitario, di sostituire il farmaco prescritto con l'equivalente di prezzo più basso. Se il paziente rifiuta la sostituzione o il medico indica sulla ricetta che non può essere sostituito, deve pagare la differenza tra il prezzo del medicinale "di marca" e il prezzo del medicinale equivalente. **Solo gli invalidi di guerra sono esentati dal pagamento.**

Tab. 1: Ticket regionali sui farmaci

	Non esenti	Esenti per patologia	Esenti per invalidità/reddito-età	Esenti totali e grandi invalidi	Equivalenti
Lazio	4 euro per farmaci > 5 euro 2,5 euro per farmaci < 5 euro	2 euro per farmaci > 5 euro 1 euro per farmaci < 5 euro	gratis	gratis	Solo differenza di prezzo con il generico (d.p.g.)*
Sicilia	2 euro a confezione	0,50 a confezione	1,50 per redditi < 36.000 euro	gratis	Solo d.p.g.
Lombardia	2 euro a confezione	1 euro a confezione	1 euro a confezione	gratis	Ticket + d.p.g.
Piemonte	2 euro a confezione	1 euro a confezione	gratis	gratis	Solo d.p.g.
Liguria	2 euro a confezione	1 euro a confezione	gratis	gratis	Solo d.p.g.
Provincia Autonoma di Bolzano	2 euro a confezione	1 euro a ricetta	1 euro a ricetta	gratis	Ticket + d.p.g.
Veneto	2 euro a confezione	gratis	gratis	gratis	Ticket + d.p.g.
Puglia	2 euro per confezione	gratis	1 euro a confezione per le esenzioni per reddito	gratis	Solo d.p.g.
Abruzzo	2 euro a confezione 0,5 euro farmaci < 5 euro	gratis	1 euro a confezione	gratis	Solo d.p.g.
Calabria	1 euro a ricetta + 2 euro a confezione	gratis	gratis	gratis	Solo d.p.g.
Campania	1,5 euro per confezione	gratis	gratis	gratis	Solo d.p.g.
Molise	1 euro a confezione; 0,5 euro per i generici; gratis farmaci < 5 euro	gratis	gratis	gratis	Ticket + d.p.g.

Fonte: Osservatorio Salute&Diritti di MDC

* la differenza di prezzo con il generico è corrisposta solo se il cittadino rifiuta la sostituzione o il medico indica la non sostituibilità.

Come si traduce questo per le tasche del cittadino? Facciamo un esempio pratico.

Dal recente rapporto Osmed 2008 si rileva che 8 bambini su 10 ricevono in un anno la prescrizione di un farmaco antiasmatico. Ipotizziamo venga prescritta la specialità medicinale **"Broncovaleas gocce da nebulizzare in aerosol"** e che il paziente non goda di alcuna esenzione. Il farmaco costa meno di 5 euro (4,90 euro). Il ticket che il cittadino pagherà in ordine decrescente è:

- Calabria 3 euro
- Lazio 2,5 euro
- Sicilia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Bolzano, Veneto, Puglia 2 euro
- Campania 1,50 euro
- Abruzzo 0,50 centesimi
- Molise gratis

Altro farmaco molto prescritto è il cortisonico **"Clenil fiale"** il cui prezzo supera i 5 euro.

- Lazio 4 euro
- Calabria 3 euro
- Sicilia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Bolzano, Veneto, Puglia, Abruzzo 2 euro
- Campania 1,50 euro
- Molise 1 euro

Esistono poi alcune distorsioni paradossali: è il caso della **"Cardioaspirin"**, acido acetilsalicilico a basso dosaggio usato come antiaggregante piastrinico. In Italia si consumano in media 40,5 DDD/1000 abitanti die. Il costo della Cardioaspirin senza SSN è 2,32 euro. In base alla normativa **vigente in Calabria e nel Lazio il ticket supera addirittura il prezzo del farmaco!**

L'aumento dei ticket e delle quote di compartecipazione a carico dei cittadini ha un'incidenza maggiore naturalmente per coloro che devono assumere molti farmaci ogni mese, in primis gli anziani. Dall'analisi condotta sulla popolazione, si rileva che **la spesa pro capite di un soggetto con età maggiore di 75 anni è 12 volte maggiore** rispetto a una persona di età compresa tra i 25 e i 34 anni. E' stato rilevato, inoltre, che le donne presentano un consumo l'8% superiore a quello degli uomini.

Nella tabella seguente è messo a confronto il ticket pro capite nelle varie Regioni:

Tab. 2 Ticket* pro capite

Regione	Ticket pro capite (euro)		
PIEMONTE	10,0	UMBRIA	4,2
VAL D'AOSTA	3,5	MARCHE	4,3
LOMBARDIA	16,6	LAZIO	9,0
BOLZANO	11,5	ABRUZZO	8,6
TRENTO	2,8	MOLISE	14,0
VENETO	15,4	CAMPANIA	10,2
FRIULI VG	3,7	PUGLIA	9,5
LIGURIA	8,6	BASILICATA	4,4
E. ROMAGNA	3,9	CALABRIA	6,4
TOSCANA	4,1	SICILIA	23,5
		SARDEGNA	5,3

*comprende la compartecipazione per confezione, per ricetta e sugli equivalenti

Esenzioni dai ticket: quali sono, come ottenerle.

In condizioni economiche disagiate, in caso di invalidità o se si è affetti da alcune patologie si ha diritto a non pagare i ticket. Curarsi spendendo meno è possibile. L'esenzione dai ticket è riconosciuta (Tab. 3):

- per malattia
- per reddito
- per invalidità

Tab. 3 Esenzioni dai ticket

Codici di esenzione	Tipo di esenzione	Come ottenere l'esenzione
<i>ESENTI PER REDDITO</i>		
E01	Assistiti di età minore di 6 e maggiore di 65 anni, con reddito familiare lordo complessivo inferiore a euro 36. 151,98	<i>Si autocertifica in farmacia apponendo una firma sulla ricetta oppure si compila alla ASL un attestato di esenzione per richiede un tesserino da esibire in farmacia</i>
E02	Disoccupati e loro familiari a carico con reddito familiare inferiore a euro 8.263,31, incrementato a euro 11.362,05 se con coniuge a carico, e incrementato di euro 516 per ogni figlio a carico.	
E03	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico.	
E04	Titolari di pensione al minimo ultrasessantenni e loro familiari a carico con reddito familiare inferiore a euro 8.263,31, incrementato a euro 11.362,05 se con coniuge a carico, e incrementato di euro 516 per ogni figlio a carico.	
<i>ESENTI PER PATOLOGIA</i>		
O...(da 001 a 056)	Patologie croniche e invalidanti	<i>Recarsi alla ASL presentando un documento, la tessera sanitaria e un documento che attesti la malattia</i>
R...	Malattie rare	
<i>ESENTI PER INVALIDITÀ</i>		
		<i>Si presenta alla ASL un documento, la tessera sanitaria e un attestato diverso per ogni categoria di invalidi:</i>
G	Invalidi di guerra	<i>Attestato del Ministero del Tesoro</i>
S	Invalidi per servizio	<i>Foglio della commissione medica ospedaliera</i>
L	Invalidi del lavoro	<i>Attestato Inail</i>
C	Invalidi civili	<i>Verbale della Commissione di Invalidità civile della ASL</i>

Esenzione per malattia

Le persone che soffrono di malattie croniche o invalidanti, oppure di malattie rare sono esenti dai ticket per le prestazioni sanitarie collegate alla malattia, quindi, anche per i farmaci necessari a curare quella malattia per la quale si ha l'esenzione. L'esenzione dal ticket può essere totale o parziale, a seconda delle disposizioni della propria Regione.

Le malattie croniche e invalidanti riconosciute sono 51. A ognuna di esse è assegnato un codice e una serie di prestazioni per le quali i soggetti affetti sono esenti. Le malattie rare devono essere diagnosticate presso un centro specialistico abilitato.

Su questa pagina del sito del Ministero della Salute, è possibile consultare la lista delle malattie che danno diritto all'esenzione:

<http://www.ministerosalute.it/esenzioniTicket/paginaMenuEsenzioniTicket.jsp?menu=croniche&lingua=italiano> .

Come ottenere l'esenzione

L'esenzione va richiesta alla propria ASL, presentando:

- la tessera sanitaria
- la carta d'identità o altro documento di riconoscimento
- un documento che attesti la presenza della malattia (certificato di invalidità rilasciato da strutture pubbliche, cartelle cliniche di ricovero in ospedale, certificazioni mediche di ospedali militari).

Dopo aver approvato la documentazione, la ASL rilascia una tessera di esenzione che avrà una durata permanente o limitata (dipende dal tipo di malattia e dai regolamenti delle singole regioni). L'eventuale rinnovo deve essere richiesto alla ASL, che potrebbe richiedere ulteriore documentazione. Il cittadino può delegare una terza persona se impossibilitato a recarsi alla Asl. Questi dovrà portare con sé la propria carta di identità, una delega scritta e firmata dall'interessato, oltre gli altri documenti necessari (la carta di identità, la tessera sanitaria e certificazione che attesta la malattia).

Esenzioni per età/reddito.

In condizioni economiche sfavorevoli, è possibile usufruire dell'esenzione dal ticket. Per i farmaci, la competenza è delle Regioni; è necessario informarsi presso gli uffici sanitari della propria regione. In genere, è possibile dire che sono esenti per età e reddito:

1. i bambini con meno di 6 anni e gli anziani con più di 65 anni appartenenti a un nucleo familiare con un reddito fino a 36.151,98 euro lordi annui. **esenzione E01**
2. i disoccupati iscritti alle liste di collocamento insieme ai familiari a loro carico, nel caso in cui essi appartengano a un nucleo familiare con un reddito inferiore a 8.263,31 euro lordi annui. **esenzione E02**. Nel caso in cui anche il coniuge produca reddito, il limite sale a 11.362,05 euro lordi annui. Nel caso in cui ci siano figli a carico, il limite aumenta di 516,46 euro per ognuno di loro.
3. i titolari di assegni familiari insieme ai familiari a loro carico. **esenzione E03**
4. i titolari di una pensione minima con più di 60 anni insieme ai familiari a loro carico, nel caso in cui appartengano a un nucleo familiare con un reddito inferiore a 8.263,31 euro lordi annui. **esenzione E04**. Nel caso in cui anche il coniuge produca reddito, il limite sale a 11.362,05 euro lordi annui. Nel caso in cui ci siano figli a carico, il limite aumenta di 516,46 euro per ognuno di loro.

[Che s'intende per nucleo familiare?](#)

Compongono il nucleo, il coniuge (se non legalmente separato) e le persone fiscalmente a carico al 31 dicembre dell'anno precedente. Se il figlio l'anno precedente ha fatto una propria dichiarazione dei redditi non è più a carico e fa nucleo a parte. Se i coniugi fanno dichiarazioni separate, i loro redditi vanno comunque sommati.

[Che s'intende per reddito?](#)

Il reddito complessivo del nucleo familiare, riferito all'anno precedente. Esso è dato dalla somma dei redditi dei singoli membri del nucleo, quindi da intendersi come risulta dalla dichiarazione dei redditi riferita all'anno precedente e prodotta ai fini IRPEF (modelli CUD/730/UNICO).

Come ottenere l'esenzione

Per ottenere l'esenzione per età e reddito, ci sono due modi:

1. il cittadino interessato, un suo familiare o il tutore legale deve autocertificare l'esenzione sulla ricetta firmandola. L'ASL provvederà poi al controllo; in caso di falsa dichiarazione, il cittadino ha una responsabilità penale;
2. il cittadino può recarsi all'ASL e compilare un attestato di esenzione, allegando a questo una copia della propria carta di identità. Successivamente, l'ASL provvede a distribuire un tesserino di esenzione che dovrà essere esibito dal cittadino quando deve usufruire di una prestazione sanitaria o prendere i farmaci in farmacia.

Esenzione per invalidità

I cittadini alla quale è riconosciuta un'invalidità hanno il diritto all'esenzione totale o parziale dal pagamento del ticket per alcuni servizi sanitari di diagnostica strumentale, laboratorio e altre prestazioni specialistiche. Per quanto riguarda l'esenzione sui farmaci, le normative variano da Regione a Regione.

In genere, sono esenti per invalidità civile, di guerra, di lavoro o di servizio:

1. i cittadini con invalidità lieve, tra il 33,3% e il 66,6 %
2. i cittadini con invalidità medio-gravi, tra il 66,6 % e il 99 %
3. i cittadini con invalidità gravi, al 100 %

Esenzione totale

Possono godere di esenzione totale per invalidità:

1. gli invalidi di guerra dalla I alla V categoria
2. gli invalidi civili al 100 % con o senza indennità di accompagnamento, i minori con indennità di frequenza o accompagnamento, i soggetti affetti da cecità e sordomutismo;
3. i grandi invalidi per servizio della I categoria e gli invalidi per servizio dalla II alla V categoria
4. gli invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3 e i grandi invalidi del lavoro
5. vittime di atti terroristici e stragi

Possono usufruire di **tutte** le prestazioni sanitarie senza pagare il ticket.

Esenzione parziale

Possono godere di esenzione parziale per invalidità:

1. gli invalidi di guerra dalla VI alla VIII categoria
2. gli invalidi di servizio dalla VI alla VIII categoria
3. gli invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa fino a 2/3

Possono usufruire delle prestazioni sanitarie **legate alla patologia invalidante** senza pagare il ticket.

Ottenere l'esenzione

Per ottenere l'attestato che certifichi l'invalidità, il cittadino interessato deve recarsi all'ASL portando con sé la propria carta di identità, il codice fiscale, la tessera sanitaria e un documento che è diverso per le varie categorie di invalidi:

1. per gli invalidi civili: il verbale della Commissione di Invalidità Civile; è sufficiente presentare la domanda alla Commissione medica della Asl di residenza dell'interessato. Alla domanda deve essere allegato un certificato medico che attesti la patologia invalidante
2. per gli invalidi di guerra: l'attestato del Ministero del Tesoro
3. per gli invalidi del lavoro: l'attestato INAIL
4. per gli invalidi di servizio: il foglio della Commissione Medica Ospedaliera.

Nel caso in cui il cittadino interessato sia impossibilitato a recarsi presso l'ASL di appartenenza, può delegare una terza persona. Questa persona dovrà portare con sé la propria carta di identità, una delega scritta e firmata dal cittadino interessato, e ovviamente la carta di identità, il codice fiscale, la tessera sanitaria e il documento di invalidità del cittadino interessato.

Altre esenzioni

Sono esenti dal pagamento del ticket sanitario, in ogni caso, le seguenti categorie di cittadini:

1. vittime di atti terroristici e stragi
2. vittime di deportazione nei campi di concentramento
3. cittadini con restrizione della libertà.

Esenzione temporanea

Ci sono alcune condizioni temporanee per le quali è prevista l'esenzione:

1. donne in gravidanza
2. donatori di sangue
3. donatori di organi e tessuti
4. soggetti sospetti di essere affetti da HIV
5. soggetti che si avviano alla prevenzione di tumori
6. soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni o somministrazione di emoderivati

Tab. 4 Tabella dei codici nazionali di esenzione

Invalidi di guerra G	
G01	Invalidi di guerra con pensione diretta vitalizia (dalla 1 ^a alla 5 ^a categoria) e deportati in campo di sterminio.
G02	Invalidi di guerra (dalla 6 ^a alla 8 ^a categoria).
VOI	Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
Invalidi per servizio S	
S01	Grandi invalidi per servizio (1 ^a categoria).
S02	Invalidi per servizio (dalla 2A alla 5A categoria)
503	Invalidi per servizio (dalla 6A alla 8A categoria), esenzione per prestazioni correlate alla patologia invalidante.
S04	Obiettori di coscienza in servizio civile.
Invalidi del lavoro L	
L01	Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - ,
L02	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa maggiore di 2/3 - dall'67% ai 79% di invalidità-.
L03	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa inferiore ai 2/3 - dall'1 % al 66% di invalidità - .
L04	Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali.
Invalidi civili C	
COI	Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento.
C02	Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento.
C03	Invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa maggiore di due terzi - dal 67% al 99% di invalidità - .
C04	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza.
C05	Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi - con eventuale correzione - riconosciuti dall'apposita Commissione invalidi civili ciechi.
C06	Sordomuti dalla nascita o da prima dell'apprendimento della lingua parlata.
F01	Detenuti ed internati.
Condizioni economiche E	
E01	Assistiti di età minore di 6 e maggiore di 65 anni, con reddito familiare lordo complessivo inferiore a euro 36. 151,98
E02	Disoccupati e loro familiari a carico con reddito familiare inferiore a euro 8.263,31, incrementato a euro 11.362,05 se con coniuge a carico, e incrementato di euro 516 per ogni figlio a carico.
E03	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico.
E04	Titolari di pensione al minimo ultrasessantenni e loro familiari a carico con reddito familiare inferiore a euro 8.263,31, incrementato a euro 11.362,05 se con coniuge a carico, e incrementato di euro 516 per ogni figlio a carico.
Patologie	
O..	Patologie croniche e invalidanti (codici da 001 a 056)
R.. ...	Malattie rare
NO1	Assistiti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

Fisco e farmaci: guida pratica

La legge prevede la possibilità per il cittadino di **dedurre dal reddito complessivo** oppure di **detrarre dall'imposta lorda** le spese mediche e sanitarie di qualunque tipo (medico generiche, specialistiche, chirurgiche, medicinali, analisi, farmaci ecc) e ridurre così la somma dovuta al fisco.

Chi deduce?

La deduzione dal reddito complessivo è consentita ai soggetti portatori di handicap così (cioè coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione). Rientrano in questa categoria anche coloro che sono stati ritenuti invalidi dalle Commissioni mediche pubbliche ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro e di guerra.

Chi detrae?

La detrazione dall'imposta lorda riguarda tutti gli altri contribuenti che abbiano sostenuto spese mediche e/o sanitarie superiori a 129,11 euro. Le spese al di sotto di questa franchigia non possono essere detratte. Per la quota superiore a 129,11 euro di spesa **si ha diritto alla detrazione di imposta del 19%**.

SPESA COMPLESSIVA – FRANCHIGIA = TOT X 19%

Ad esempio, se la spesa è stata pari a 500 euro:

$$500 - 129,11 = 370,89 \times 19\% = 70,46$$

Ai fini della detrazione / deduzione sono validi solo i cosiddetti "*scontrini parlanti*" che riportano cioè:

- la natura del farmaco (la dicitura "**farmaco**" o "**medicinale**")
- la qualità del farmaco e la quantità (il **nome del farmaco*** e il **numero delle confezioni** acquistate)
- il **codice fiscale** del soggetto che dedurrà o detrarrà la spesa.

N:B: *per la protezione dei dati personali, dal 1° gennaio 2010 lo scontrino parlante non dovrà più riportare il nome del farmaco ma il codice alfanumerico dell'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC).*

Per velocizzare la procedura è importante esibire la tessera sanitaria; tramite essa è rilevabile il codice fiscale a lettura ottica da inserire sullo scontrino parlante. È, comunque, possibile, se non si ha la tessera sanitaria con sé, chiedere che venga emesso lo scontrino parlante anche dettando o trascrivendo il proprio codice fiscale al farmacista.

La tessera sanitaria è stata inviata all'indirizzo di residenza risultante nella banca dati dell'Anagrafe Tributaria. **In caso di mancata ricezione** è opportuno rivolgersi ad un Ufficio locale dell'Agenzia.

Se la tessera sanitaria è **stata smarrita o rubata**, va denunciata alla polizia di Stato e se ne può chiedere un duplicato a un qualunque Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate.

In alternativa, **il duplicato si può richiedere:**

- via internet sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it alla voce "Servizi" e quindi cliccando su "codice fiscale e tessera sanitaria");
- oppure chiamando il servizio d'informazioni dell'Agenzia al numero telefonico 800030070.

La tessera sanitaria è valida per 5 anni e non sostituisce il libretto sanitario.

ALLEGATI

TICKET: LE SCHEDE REGIONALI

Provincia autonoma di Bolzano

- **2 euro per confezione** per i non esenti; prescrivibili fino a due confezioni per ricetta.

- **1 euro per ricetta** le seguenti categorie:

- esenti per patologia
- invalidi per servizio e invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore a 2/3
- sordomuti
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- affetti da malattie professionali
- titolari di pensione sociale e loro familiari a carico
- soggetti di età superiore a 65 anni appartenenti a un nucleo familiare che nell'anno precedente ha conseguito un reddito complessivo a euro 36.151,98
- disoccupati iscritti nelle liste di collocamento
- titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni

-**1 euro per confezione e 2 euro per due o più confezioni**, invece per :

- i figli fiscalmente a carico dei genitori

Non pagano il ticket:

- soggetti danneggiati da vaccinazione obbligatorie, trasfusioni
- persone appartenenti a un nucleo familiare che non raggiunge il valore di 1,5 del reddito minimo di inserimento
- invalidi civili al 100%, ciechi con residuo visivo fino a 1/20, minorenni invalidi civili con indennità di accompagnamento
- invalidi di guerra
- grandi invalidi per servizio
- grandi invalidi del lavoro
- pazienti in terapia del dolore
- soggetti di età inferiore a 14 anni appartenenti a un nucleo familiare che nell'anno precedente ha conseguito un reddito complessivo a euro 36.151,98
- detenuti

Ticket + differenza con il prezzo del generico:

Laddove esiste il farmaco generico, se il paziente rifiuta la sostituzione o il medico appone la dicitura "non sostituibile" sulla ricetta, oltre la differenza di prezzo con il generico si deve pagare **anche il ticket** secondo la propria categoria di appartenenza. Il generico è totalmente gratuito.

Piemonte

-2 euro per confezione per i non esenti; limite di due confezioni per ricetta.

-1 euro per confezione fino a un massimo di 4 euro per ricetta per i farmaci pluriprescrivibili fino a 6 confezioni per ricetta (antibiotici monodose, medicinali somministrabili solo per fleboclisi, interferoni per soggetti affetti da epatiti croniche).

-1 euro a confezione per gli esenti per patologia; sono prescrivibili fino a 3 confezioni per ricetta.

-Non pagano il ticket:

- Grandi invalidi per lavoro
- Invalidi civili al 100%
- Ciechi e sordomuti
- Detenuti e internati
- Danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati
- Invalidi per lavoro e civili con riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi
- Soggetti affetti da malattie professionali, con riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi
- Invalidi per servizio
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- Infortunati sul lavoro
- Cittadini residenti che abbiano compiuto 65 anni e appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo riferito all'anno precedente non superiore a 18.200 euro in presenza del coniuge a carico
- Cittadini residenti appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo inferiore ai 36.151,98 euro
- i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore

Solo differenza di prezzo con il generico

Se esiste il generico e il paziente o il medico rifiuta la sostituzione si deve versare la differenza di prezzo con il generico, ma **non il ticket**. Il generico è totalmente gratuito.

Lombardia

- **2 euro per confezione** per i non esenti; limite prescrittivo due confezioni a ricetta.

- **1 euro per confezione** fino a un massimo di 3 euro per ricetta:

- per i pazienti esenti per patologia e malattie rare con redditi superiori a quelli previsti per l'esenzione totale
- per gli invalidi civili e del lavoro con percentuale superiore ai 2/3
- solo per gli antibiotici monodose, i medicinali a base di interferone a favore di soggetti affetti da epatite cronica e medicinali somministrati esclusivamente per fleboclisi (pluriprescrizione fino a 6 confezioni per ricetta)

- **Non pagano il ticket:**

- Invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia
- Grandi invalidi per lavoro e per servizio
- Invalidi civili al 100%
- Invalidi del lavoro, 80% a 100%
- Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza
- Ciechi e sordomuti
- Danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie
- I farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore
- Soggetti rientranti nell'accordo vigente tra Regione e Ministero di Grazia e Giustizia
- Ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia
- Infortunati sul lavoro per il periodo della durata dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse, purché indicato sulla prescrizione medica
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- Titolari di pensioni sociali
- Titolari di pensioni al minimo e familiari a carico, di età superiore a 60 anni, purché appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno precedente, inferiore a euro 8.263,31 incrementato fino a euro 11.362,05 in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori euro 516,41 per ogni figlio a carico
- Disoccupati di cui agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego, lavoratori in mobilità, lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a loro carico per il periodo di durata di tali condizioni
- Cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario
- Cittadini trapiantati d'organo con reddito complessivo del nucleo non superiore a euro 36.151,98
- Soggetti affetti da patologie croniche e rare appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo riferito all'anno precedente non superiore a:
 - 46.600 euro con 1 componente
 - 73.162 euro con 2 componenti
 - 95.064 euro con 3 componenti
 - 114.636 euro con 4 componenti
 - 132.810 euro con 5 componenti

Ticket + differenza di prezzo con il generico

Se esiste il farmaco generico, ma il paziente sceglie la specialità originale, si paga sia il ticket sia la differenza di prezzo con il generico. Il generico è totalmente gratuito.

Veneto

- **2 euro per confezione** fino a un massimo di 4 euro per ricetta (anche per antibiotici monodose, medicinali somministrabili solo per fleboclisi, di cui sono prescrivibili fino a 6 confezioni per ricetta) per i non esenti.

- Non pagano il ticket:

- Invalidi civili al 100%
- Ciechi
- Grandi invalidi del lavoro
- Invalidi per servizio 1[^] categoria
- Danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- Pazienti in trattamento con analgesici oppiacei nella terapia del dolore per chi ha esenzione per malattia rara
- Soggetti in possesso di esenzione per patologie croniche e invalidanti limitatamente alla prescrizione dei farmaci correlati alla patologia
- Sordomuti
- Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza
- Assistiti appartenenti a un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a 12.000,00 euro

Ticket + differenza di prezzo con il generico

Se esiste il generico e si sceglie la specialità originale.

Liguria

- **2 euro per confezione fino a un massimo di 4 euro per ricetta.**

- **1 euro per confezione** fino a un massimo di 3 euro per ricetta per gli esenti per patologia con un reddito personale inferiore a 40.000 euro.

- Non pagano ticket

- Invalidi per servizio 1[^] categoria
- Invalidi civili 100%
- Invalidi per servizio dalla 2[^] alla 8[^] categoria, ciechi bioculari
- Invalidi del lavoro 1[^] categoria (da 80 a 100%)
- Invalidi del lavoro sup. 2/3 (da 67% a 79%) -
- Ex deportati campi di sterminio
- Tossicodipendenti in terapia metadonica
- Danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati
- Pazienti in trattamento con analgesici oppiacei nella terapia del dolore
- Titolari di pensione o assegno sociale
- Vittime del terrorismo e loro familiari
- Donne in gravidanza
- Affetti da malattie rare. Soggetti con reddito familiare inferiore a euro 36.151,98
- Disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego
- Lavoratori in mobilità e i familiari a carico
- Lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a carico

Sono, inoltre, esenti dalla partecipazione alla spesa, per i farmaci correlati alla patologia:

- Soggetti con patologia cronica o invalidante
- Trapiantati d'organo
- Infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio

Molise

- **1 euro per confezione** fino a un massimo di 3 euro per ricetta, per i farmaci che costano più di 5 euro

- **0,50 euro per confezione** per i farmaci generici

- **Non pagano alcun ticket:**

- medicinali che costano meno di 5 euro
- Invalidi di guerra militari e civili (titolari di pensione vitalizia)
- Invalidi per servizio Invalidi civili al 100%
- Ciechi bioculari
- Invalidi del lavoro da 80% a 100%
- Ex deportati da campi di sterminio
- Danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati
- Pazienti in trattamento con farmaci analgesici oppiacei, nella terapia del dolore
- Tossicodipendenti per terapia metadonica.

Ticket + differenza con il generico

Se il paziente rifiuta la sostituzione, preferendo la specialità originale.

Abruzzo

-Per ogni confezione con prezzo superiore a 5 euro: 2 euro sino a un massimo di **4 euro** a ricetta per i non esenti

-Per ogni confezione con prezzo inferiore o uguale a 5 euro: 0,5 euro sino a un massimo di **1 euro** a ricetta per i non esenti

-1 euro per confezione con un massimo di **2 euro** a ricetta:

- invalidi civili con rid.cap.lav.sup. 2/3
- invalidi civili meno di 18 anni con ind.freq.
- invalidi per lavoro dal 67% al 79%
- invalidi per lavoro dal 35% al 66%
- infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali dall'11 al 34%
- invalidi per servizio dalla 6[^] alla 8[^] cat.

Non pagano ticket:

- invalidi civili con rid.cap.lav. pari 100% senza assegno di accompagnamento
- invalidi civili con rid.cap.lav. pari 100% con assegno di accompagnamento
- ciechi e sordomuti
- invalidi di guerra dalla 1[^] alla 5[^] cat.
- invalidi di guerra dalla 6[^] alla 8[^] cat.
- invalidi per lavoro dall'80% al 100%
- invalidi per servizio 1[^] cat. alla 5[^] cat.
- vittime del terrorismo
- soggetti titolari di assegno (ex pensione) sociale soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo fino a 10.000 €, incrementato di 750 € per ogni figlio a carico, fino a un massimo di 2.250 di elevazione.
- detenuti e internati negli istituti penitenziari

- Non pagano il ticket per i farmaci connessi al trattamento della patologia:

- soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti soggetti affetti da patologie rare
- esenti per stato di gravidanza, in gravidanza ordinaria e gravidanza a rischio

Solo differenza di prezzo con il generico

Se si sceglie la specialità originale.

Lazio

- **Per ogni confezione con prezzo superiore o uguale a 5 euro:**

4 euro a confezione a carico degli assistiti non esenti

2 euro a confezione a carico degli assistiti con esenzione per patologia.

- **Per ogni confezione con prezzo inferiore o uguale a 5 euro:**

2,50 euro a confezione a carico degli assistiti senza esenzione

1 euro a confezione a carico degli altri assistiti con esenzione per patologia.

- **Non pagano il ticket**

Gli assistiti **esenti "totali"** (invalidità di guerra), **esenti per "reddito" e per "invalidità"** (esenzioni SLC ed E).

Se si è in possesso di una esenzione per patologia e anche di una esenzione per reddito, economicamente è più conveniente farsi indicare l'esenzione per reddito piuttosto che quella per patologia. **ATTENZIONE!** Se il medico indica l'esenzione per patologia, non è più possibile, per quella ricetta, usufruire dell'esenzione per reddito!

Se il medico non indica nessuna esenzione o biffa la casella "non esente", il paziente può apporre la propria firma **autocertificando** così il diritto all'esenzione per reddito.

Solo differenza di prezzo con il generico

Se si sceglie la specialità originale, l'assistito paga la differenza di prezzo con il farmaco equivalente ma non il ticket. Il generico è totalmente gratuito.

Campania

- 1,50 euro per confezione con un massimo di 3 euro a ricetta.

La quota di compartecipazione non si applica ai farmaci generici

-ESENTI

Non pagano alcuna quota di partecipazione:

- invalidi di guerra dalla 1^a alla 8^a cat.
- invalidi per lavoro dall'80% al 100%
- invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa superiore a 2/3 dal 66% al 79% di invalidità
- invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa inferiore a 2/3 dall'1% al 66% di invalidità
- infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali
- grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1^a cat. titolari di specifica pensione
- invalidi per servizio dalla 2^a alla 8^a cat.
- obiettori di coscienza in servizio civile
- invalidi civili al 100% di invalidità con o senza indennità di accompagnamento
- invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa superiore a 2/3 dal 67% al 99% di invalidità
- invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza
- ciechi e sordomuti
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- titolari di assegno e loro familiari a carico
- prestazioni a favore di detenuti o internati
- prescrizione di farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore
- soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a 10.000 euro
- disoccupati di cui agli Elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego
- cittadini extracomunitari iscritti al SSN, con permesso di soggiorno
- cittadini trapiantati d'organo e soggetti affetti da patologie croniche, rare e invalidanti con reddito familiare ISEE non superiore a 22.000 euro.

Solo differenza di prezzo con il generico

A carico dell'assistito, se si sceglie la specialità originale.

Puglia

- **2 euro per confezione fino a un massimo di 5,50 euro per ricetta**

- **0,50 euro per confezione per:**

1. medicinali pluriprescrivibili (antibiotici monodose, medicinali a base di interferone per i soggetti affetti da eptatite cronica, medicinali somministrati esclusivamente per fleboclisi);
2. farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore severo;
3. deferoxamina nel trattamento della talassemia;
4. farmaci compresi nei protocolli di terapia immunosoppressiva per i trapiantati.

Solo differenza di prezzo con il generico

Per i farmaci "di marca" si paga la differenza di prezzo con il generico, ma non il ticket. Il generico è gratuito.

- **ESENTI:**

Non sono soggetti a ticket:

- i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore la deferoxamina nel trattamento della talassemia;
- i farmaci compresi nei protocolli di terapia immunosoppressiva per trapiantati

Non pagano i ticket sui farmaci:

- i grandi invalidi del lavoro (dall'80% al 100%)
- i grandi invalidi per servizio (dalla 1^a cat. alla 5^a)
- gli invalidi civili al 100%
- gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia
- i titolari di pensione di inabilità assoluta e permanente
- i titolari di sola pensione sociale (oltre alla casa di abitazione)
- i nuclei familiari con reddito annuo fino a 22.000 Euro, incrementato di 1.000 euro per ogni figlio a carico
- i pazienti portatori di patologie neoplastiche
- i cittadini cui è stato riconosciuto il diritto all'esenzione per malattie rare, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alla propria patologia e dei quali è consentita la pluriprescrizione fino a tre pezzi per ricetta
- i soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie
- i donatori d'organo da vivente.

- Pagano 1 euro a confezione:

- Nuclei familiari con reddito annuo fino a 27.000 Euro, incrementato di 1.000 Euro per ogni figlio a carico
- Soggetti di età superiore a 65 anni con reddito annuo del nucleo familiare fino a 32.000 Euro, incrementato di 1.000 Euro per ogni figlio a carico

Calabria

- **1 euro** per ciascuna ricetta o impegnativa del medico curante

- **2 euro** per ciascun pezzo prescritto (massimo 2), per un limite massimo per ricetta pari a 5 euro (compresa la quota fissa)

I medici prescrittori potranno prescrivere un numero massimo di 2 confezioni; per gli antibiotici monodose, fleboclisi, medicinali a base di interferone, farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore è consentita la prescrizione in un'unica ricetta di un numero di pezzi sufficienti a coprire una terapia massima di 30 giorni

- ESENTI

Non pagano alcuna quota di partecipazione:

- soggetti affetti da patologie croniche rare e invalidanti limitatamente ai farmaci correlati alla patologia
- invalidi di guerra di cui ai codici di esenzione G01 e G02
- invalidi per lavoro di cui ai codici di esenzione L01 e L04
- invalidi per servizio di cui al codice di esenzione S01
- invalidi civili di cui al codice di esenzione C01, C02 e C04
- ciechi e sordomuti di cui al codice di esenzione C05 e C06
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui al codice di esenzione V01 e V02
- soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui al codice di esenzione N01
- soggetti appartenenti a un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a 10.000 euro

Solo differenza di prezzo con il generico

A carico dell'assistito, se si sceglie la specialità originale.

Sicilia

- **2 euro** per confezione, fino a un massimo di 4 euro per ricetta (anche per le pluriprescrizioni di interferoni, antibiotici iniettabili e fleboclisi monodose, contenenti fino a sei confezioni), i componenti di nuclei familiari con reddito complessivo lordo annuo, riferito all'anno precedente certificato, superiore a 36.000 euro.

- **1,50 euro** per confezione, fino a un massimo di 3 euro per ricetta (anche per le pluriprescrizioni di interferoni, antibiotici iniettabili e fleboclisi monodose, contenenti fino a sei confezioni), i componenti di nuclei familiari con reddito complessivo lordo annuo, riferito all'anno precedente certificato, compreso tra 12.000 euro e 36.000 euro.

- **0,50 euro** per confezione fino a un massimo di 1,50 per ricetta (contenente fino a un massimo di tre confezioni), i soggetti affetti da patologie croniche o invalidanti e rare.

Ticket + differenza di prezzo con il generico

I ticket si sommano alle eventuali differenze di prezzo con il farmaco generico, se l'assistito richiede la specialità originale o il medico impone la non sostituibilità del farmaco con il generico.

- ESENTI

Non pagano né il ticket né l'eventuale differenza tra il prezzo del generico e il prezzo del medicinale prescritto:

- invalidi di guerra titolari di pensioni vitalizie;

Non pagano il ticket (ma pagano l'eventuale differenza tra il prezzo del generico e il prezzo del medicinale prescritto):

- componenti di nuclei familiari con reddito lordo complessivo annuo, riferito all'anno precedente certificato, inferiore a 12.000 euro;
- invalidi civili al 100 per cento;
- grandi invalidi per servizio;
- grandi invalidi del lavoro;
- orfani e vedove di guerra e delle missioni militari di pace all'estero;
- orfani e vedove di vittime della mafia;
- orfani e vedove di vittime di missioni di volontariato all'estero;
- donatori di sangue.

I generici sono, comunque, totalmente gratuiti.